

L'AUDIOVISIVO COME STRUMENTO DI ENGAGEMENT E SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI NEI CONTESTI EDUCATIVI. IN MOLISE UN LABORATORIO SPERIMENTALE.



Il live streaming dell'Educational

Si è conclusa l'**anteprima** ufficiale di “**About the Future – uno sguardo intorno al futuro**”, il Festival delle sperimentazioni audiovisive e delle performance dal vivo che prevedono sistemi di elaborazione e produzioni fortemente condizionate dalle innovazioni tecnologiche e le scoperte scientifiche, promosso dalla **Fondazione Molise Cultura**, Regione Molise attraverso il *Patto per lo sviluppo del Molise* e diretto da **Luca Basilico**.

Sono state due giornate ricche di attività, incontri e nuove visioni presentate all'interno dell'auditorium del Palazzo GIL. *Lo scopo dell'anteprima è stato quello di lanciare le diverse sezioni e le categorie che compongono il progetto generale. In termini di risultati, le attività programmate, hanno generato molto interesse, nonché partecipazione del pubblico. Il Festival rappresenta all'interno dell'offerta regionale un valore aggiunto in termini di programmazione (LB).*

Il primo giorno dell'anteprima del **Festival ATF** è iniziato con il lancio della sezione **EDU** con la partecipazione dei gruppi classe coinvolti, i dirigenti delle scuole del capoluogo - selezionate sulla base di un principio di analogie programmatiche pregresse - e i partner di progetto.

Il format è stato organizzato in modalità *blended* con una diretta streaming. Il programma dell'educational mira a diventare un laboratorio permanente di attività extracurricolari, con lo scopo di elaborare un processo di buone pratiche da mettere in condivisione con gli uffici scolastici del territorio nazionale.

Ad aprire i lavori, dopo i saluti del board della **Fondazione Molise Cultura**, **Pamela Giorgi** dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) con la presentazione del progetto dell'Istituto “La Scuola allo schermo”, a seguire il focus “Educare al Patrimonio Culturale” condotto da **Marco Di Paolo** dell'Equipe Formativa Territoriale - USR Molise. La conclusione del primo tempo dell'EDU, è stata dedicata alla presentazione della piattaforma DiCultHer con il “Manifesto della Ventotene digitale. L'occasione digitale per la cultura in Europa” di **Carmine Marinucci**, cui si sono affiancati gli interventi di **Rosanna Cifoletti** del Centro di Documentazione Europea dell'Unimol e **Carmela Basile** dell'Ufficio Europe Direct

Molise – Provincia di Campobasso.

La seconda parte ha offerto ai partecipanti l'occasione di entrare all'interno del processo di costruzione di un'opera d'arte pensata per essere un'installazione interattiva. Il docente **Igor Imhoff**, ha mostrato con taglio pratico tutto il sistema della tecnologia informatica applicata, la realizzazione del software operativo, i sistemi dell'intelligenza artificiale, e con l'aiuto di uno studente volontario ha giocato con la macchina, mostrando loro cosa si celava dietro lo "schermo" e nello scheletro dell'immagine digitale.

La conclusione del programma EDU ha generato da subito i risultati previsti: *"I discenti, allo scadere del tempo, dopo aver assaggiato il contenuto digitale e scoperto il modus operandi del prodotto audiovisivo, non solo non volevano interrompere il processo di acquisizione delle nozioni, ma si sono predisposti positivamente ad innescare il processo di fruizione con l'opera e l'interlocutore. Se pensiamo che la video installazione interattiva, si basava su una rilettura stratigrafica e complessa della filmografia felliniana, ecco che la disseminazione dei contesti storici e culturali, mediati dalla tecnologia, sono stati proposti con una sorta di logica inversa, ma recepiti complessivamente dal destinatario"* (LB).

L'appuntamento pomeridiano, inaugurava la sezione **Incontri**. L'ambientazione della sala studiata appositamente per offrire un maggiore impatto visivo e per stimolarne i processi delle attività sensoriali dell'utenete, ha trasformato l'auditorium della Fondazione in una galleria multimediale. L'esperto di animazione digitale, nonché artista **Igor Imhoff**, ha presentato al pubblico la **video installazione interattiva** dal titolo **"Omaggio a Fellini"**. *"L'opera riallestita all'interno dello spazio, prevedeva una partecipazione libera ed autonoma senza la necessità di recepire a priori le informazioni di base. In questo caso la tecnologia assumeva un ruolo di decodificazione del codice semantico e grazie al sensore di movimento era il fruitore stesso ad andare verso l'opera per farla espressione del sé. L'aspetto della fruizione giocosa, insita nell'idea dell'artista (e come da egli previsto quindi), ha sviluppato e mediato indirettamente i messaggi culturali espressi dalle citazioni all'interno dell'opera e lavorato su un piano di acquisizione dei contenuti, conseguentemente al rilascio di ricordi generati prima e dopo la visione del fruitore. Questo processo di acquisizione e rilascio dell'esperienza culturale è particolarmente indicato per l'attivazione di processi di accrescimento della persona ed avvicinamento del fruitore generale ai vari contesti culturali. Quasi tutti i partecipanti hanno vissuto direttamente, senza forzature, l'esperienza dell'interazione portando quindi il livello della partecipazione da un "classico" stato passivo all'attivo. Il Festival, attraverso gli stimoli e le innovazioni intende lavorare a favore di un progressivo allargamento dei pubblici nel mercato culturale"* (LB).

La proiezione speciale del Film **"Otto e mezzo"** di **Federico Fellini** (1963), la cui visione è stata offerta attraverso la tecnologia del Digital Cinema Package, ha prodotto una sensazione particolare, un clima senza tempo davanti gli occhi degli spettatori, *nel quale sembrava quasi evidente, come quest'opera filmica così d'avanguardia negli anni in cui fu prodotta, non solo conservava una certa freschezza e sfrontataggine, ma agiva ancora secondo un orientamento chiaro e sperimentale. Le palesi istanze felliniane, le visioni del cineasta, le musiche del film, organizzavano all'interno della sala uno show audiovisivo caldo, empatico, introspettivo, in un semplice, ma non tanto semplice, mercoledì in un capoluogo di provincia* (LB).

Con l'**installazione multimediale e performance** dal vivo proposta da **Lino Strangis** per la preview del Festival "About the Future – uno sguardo intorno al futuro", l'anteprima si gioca la carta di uno spettacolo da vedere e sentire sia con gli occhi umani che con quelli di una realtà diversa, ovvero preimpostata dall'autore con la **tecnologia VR**. **Veronica D'Auria**, performer-sciamano con le ali da farfalla ed i visori, ha mostrato, con il supporto di suoni creati al momento dall'artista sul palco, i vari mondi, quello reale e quello virtuale, che si interconnettono. **Reformed A.I.VR** è una *action painting tridimensionale di luci e suoni performata dalle intelligenze artificiali (riformate) in concerto con il fruitore: con quest' opera ho cercato di mutare gli effetti e quindi anche il senso di certi comportamenti delle intelligenze artificiali e delle relazioni che le intelligenze umane possono intrattenere con esse* (Lino Strangis).

Con l'anteprima nazionale della produzione **Maskless** di **Gabriele Basilico** che vede la partecipazione in video della coreografa e direttrice del corpo di ballo del Teatro di Stettino (PL) **Lucyna Zwolinska**, si è giunti a conclusione delle attività programmate da ATF Festival preview. Il contrabbassista Gabriele Basilico, ha proposto un format di spettacolo solista diverso ed alternativo. Sul palco lo strumento classico, contornato da device elettronici e gli elementi video, hanno confezionato una proposta integrale di concerto audiovisivo. Il musicista ha suonato e raccontato in un clima intimo nella sala gremita, la genesi delle suoi brani proposti durante lo show: *“L'inizio del concerto con la contaminazione tra un brano di J.S. Bach e la voce in video di Nina Simone, ha resettato, azzerato il flusso dell'elaborazione celebrale iper-stimolato dalla visioni intermediali pregresse, tracciando una linea immaginaria, bianca, una sorta di reset capace di sovrascrivere un'altra storia (LB)”*.

Archiviata la preview e soddisfatti per il risultato raggiunto, l'organizzazione si prepara alla rassegna ufficiale, prevista dal 18-21 novembre, all'interno degli spazi della Fondazione Molise Cultura.

Luca Basilico – Direttore ATF Festival
338 6571359
Info: aboutthefuturefestival@gmail.com
Instagram, You Tube.